Laboratorio

BROKEN PORTRAITS

16-17-18 settembre 2016
Sala Multimediale, Foresteria Callegari, Arquà Petrarca
a cura di
Michele Tajariol

DESCRIZIONE

Il workshop vuole proporre una riflessione sui passaggi di alterità. Ai partecipanti verrà chiesto di misurarsi con un testo che descrive, narra o delinea un personaggio (immaginario, immaginifico) e di rappresentarlo, costruendo due sculture-maschere, due volti partendo ed aiutandosi anche da una loro fotografia - autoscatto.
Il risultato di tutto il lavoro svolto sarà finalizzato in due modalità: saranno effettuati una serie di scatti fotografici in esterno per "ambientare" il personaggio ed altri solo per fissare il ritratto*. Successivamente questo materiale sarà utile per la realizzazione di una fanzine (piccolo libro autoprodotto) a tiratura limitata.

* L'artista si riserva il diritto d'autore e di riproduzione degli scatti fotografici dei ritratti, nonché la proprietà intellettuale delle opere performative e fotografiche del progetto *Broken Portaits*. L'artista avrà la facoltà di disporre liberamente di essi per finalità espressive e commerciali che derivano dalla sua professione senza alcun obbligo di notifica.

PROGRAMMA

Venerdì 16 settembre

Con una breve introduzione al progetto generale, i partecipanti saranno catapultati nella prima attività ludica e mondana: quella dell'autoscatto. Vi sarà chiesto di produrre dai 5 ai 10 autoritratti fotografici che automaticamente saranno stampati su formato A4 /A3. Con queste stampe si procederà alla prima fase di riproduzione o astrazione, attraverso una semplice tecnica di disegno detta quadrettatura (tecnica che permette di riprodurre fedelmente qualsiasi soggetto, ingrandendo o rimpicciolendo il tutto).
L'obiettivo è quello di avviare un primo passo di astrazione. Da una immagine conosciuta passare alla produzione di una immagine astratta ma fedele al reale e che si presti alla definizione di ritratto.

Sabato 17 settembre

Il primo giorno di workshop ha prodotto una immagine astratta di se stessi che assomiglia ad un ritratto. Il personaggio sta prendendo forma, ma per essere completo necessita di una terza dimensione. Nel secondo giorno di workshop sarà avviata la costruzione di una struttura che sostenga questo ritratto. Con cartone, spago ed altri materiali sarà data forma al proprio ritratto, che indossato si presterà alla convivenza.
L'obiettivo è quello di trovare una corrispondenza tra la fisicità dell'opera ed il proprio corpo.

Domenica 18 settembre

Ogni partecipante ha costruito definitivamente un altro personaggio partendo da se stesso. Il materiale prodotto è stato precedentemente documentato per favorire la produzione di una fanzine d'artista. Gli ultimi due passaggi per completare il progetto sono quelli di fotografare ogni partecipante, con la sua scultura-maschera-ritratto, in un determinato luogo del paese. Questo passaggio è una sorta di installazione – ambientazione del lavoro che non implica una stretta relazione tra sito e scultura e personaggio, ma che aggroviglia l'esperienza visiva tra realtà e irrealtà, tra possibilità e impossibilità di accettare quella immagine.
Gli obiettivi sono quelli di produrre una fanzine con i passaggi del workshop e con i lavori finali. Questa sarà stampata a tiratura limitata, una copia sarà consegnata ad ogni partecipante ed una verrà esposta in mostra. L'ultima finalità sarà quella di produrre una serie di scatti delle scultura-maschere-personaggi.

khorakhanet.art@gmail.com - 3493145852 (Sara Pedron)